

LAVORO E SENTENZE

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

Successioni. Il presupposto è il mantenimento del controllo della società per almeno cinque anni

Esenti le quote delle società semplici

In caso di tassazione valutazione dall'ultimo bilancio o inventario



Angelo Busani

La valutazione delle quote di partecipazione al capitale sociale di società non quotata è una delle questioni più frequenti che occorre affrontare quando si tratta di presentare una dichiarazione di successione. Tra l'altro è stata questa una domanda durante il Forum de «Il Sole 24 Ore». La legge (articolo 3, comma 4-ter, e articolo 16, del Dlg 346/1990) afferma che: «vi è esenzione da imposizione se l'erede si obbliga a mantenere per almeno cinque anni il controllo della società che deriva dalla titolarità della quota ereditata; nel caso in cui non si applichi l'esenzione, la valutazione si effettua (anche per le società semplici): in base al patrimonio netto dell'ente della società risultante dall'ultimo bilancio pubblica-

to o dall'ultimo inventario regolarmente redatto e vidimato; in mancanza di bilancio o inventario, in base al valore complessivo del patrimonio appartenenti all'ente o alla società al netto delle passività deducibili.

Circa l'esenzione non pare in dubbio la sua estensibilità alle quote di società semplice: la legge parla di società in generale e non fa distinzioni, né sono fatte nelle istruzioni al modulo di dichiarazione di successione telematica approvato con il provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate del 28 dicembre 2017 n.305134. Inoltre, le società semplici sono espressamente equiparate dalle legge alle altre nell'articolo 16, in tema di valutazione della quota di partecipazione in base al patrimonio netto contabile. Infine, l'articolo 3, comma 4-ter, fa bensì riferimento - nel concedere l'esenzione - allo svolgimento di una attività d'impresa ma con riguardo alla successione dell'azienda dell'imprenditore individuale, mentre per le società l'esenzione è connessa al passaggio del "controllo" dal deceduto all'erede, concetto che è connatu-

rato dalla titolarità del 50,01% del capitale sociale di una società di capitali e dalla titolarità di qualsiasi quota di una società di persone, dato che le società di persone sono "regolate" in base all'unanimità del consenso.

Quanto al tema dell'articolo 3, comma 4-ter, è costante che la legge ponga questo requisito e che il concetto sia più volte ripetuto anche nelle istruzioni al modulo di dichiarazione di successione, la vidimazione dovrebbe essere considerata irrilevante, dato che quella del libro inventari è stata abolita dal Dl 357/1994. Quanto al bilancio da considerare non appare discutibile che sia quello individuale: non solo perché né la legge né le istruzioni al modulo di dichiarazione di successione digitale mai fanno riferimento al bilancio consolidato, ma anche per la considerazione, solo apparentemente banale, secondo cui quando il legislatore, con il Dlg 346/1990 ha fatto riferimento al bilancio, quello consolidato, nemmeno esisteva, in quanto introdotto successivamente dal Dlg 127/1991.

Il videoforum su Facebook



Successioni, le risposte al web

«Posso rinunciare alla mia quota di eredità a favore dei miei due figli?». «In caso di separazione con addebito, è vero che il coniuge "colpevole" non eredita?». «In quale quadro del nuovo modello telematico vanno inseriti i debiti?». Sono solo alcune delle domande arrivate ieri mattina al videoforum su Facebook del Sole 24 Ore. Angelo Busani (nella foto), notaio ed esperto del Sole 24 Ore, ha risposto in diretta a molti quesiti partendo dalla novità del momento: il nuovo modello telematico per presentare la dichiarazione di successione. Dalla pagina Facebook del Sole 24 Ore (www.facebook.com/ilssole24ore) è possibile vedere il video integrale

Incentivi. Emanati due decreti Anpal

Sgravio totale per imprese con il bonus Mezzogiorno

Giorgio Pogliotti

Con i due decreti emanati dall'Anpal, entrano in vigore gli incentivi per le assunzioni nel Mezzogiorno dei giovani Neet (che lavorano, non studiano e non cercano lavoro) iscritti al programma Garanzia Giovani, con validità a partire dallo scorso 1° gennaio e durata per l'intero 2018.

Destinatari del bonus "Occupazione Mezzogiorno" sono le imprese che assumono lavoratori di età compresa tra 16 e 34 anni; o con 35 anni di età e oltre, purché privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Con il finanziamento di 500 milioni dai Fondi Ue è previsto lo sgravio totale dei contributi a carico dei datori di lavoro, per un periodo di 12 mesi dall'assunzione, da fruire mediante conguaglio sui contributi Inps. Il bonus che per i giovani si cumula con lo sgravio della legge di Bilancio, va alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione), contratto di apprendistato professionalizzante - anche in caso di lavoro parziale - a condizione che ne assunti non abbiano avuto un rapporto di lavoro

nell'ultimo trimestre con lo stesso datore. La sede di lavoro deve essere in una di queste otto regioni: Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. L'attività lavorativa deve essere in un settore di interesse strategico nazionale.

OBBIETTIVO OCCUPAZIONE
Coinvolti lavoratori tra 16 e 34 anni od oltre 35 purché privi di lavoro regolarmente retribuito da almeno sei mesi

I decreti Anpal

01 | BONUS SUD
Destinato alle assunzioni di lavoratori d'età compresa tra 16 e 34 anni o con 35 anni ed oltre (privi di impiego retribuito da almeno sei mesi). Sgravio totale dei contributi per 8 regioni del Centro-Sud

02 | INCENTIVO PER I NEET
Sgravio totale dei contributi per le imprese che assumono giovani Neet iscritti al programma Garanzia giovani

tuazione è demandata all'Inps, che dovrà emanare una circolare - attesa per gli inizi di febbraio - con le procedure operative per le imprese, le quali dovranno inoltrare un'istanza preliminare all'Istituto di previdenza attraverso un apposito modulo telematico. Sarà l'Inps a determinare l'importo dell'incentivo spettante, in base alla durata e alla retribuzione prevista dal contratto sottoscritto dal lavoratore.

Nel secondo decreto dell'Anpal viene, invece, confermato l'incentivo "Occupazione Neet", per gli iscritti al programma Garanzia Giovani, sotto forma di sgravio totale dei contributi a carico dei datori di lavoro, da fruire sempre mediante conguaglio sui contributi Inps, per un periodo di dodici mesi. Anche in questo caso le procedure operative di attuazione della misura saranno contenute in una circolare Inps. «Questi due strumenti di politica attiva, finanziati con fondi europei - sostiene il presidente di Anpal, Maurizio del Conte - hanno contribuito in modo significativo alla crescita occupazionale, con circa 190 mila nuovi posti di lavoro, a beneficio soprattutto dei disoccupati più vulnerabili».

Assistenza. Va migliorato l'utilizzo di una spesa assistenziale da 20 miliardi

Sistema Welfare datato

L'Inps sollecita la riforma

Davide Colombo

Una riforma delle attuali forme di tutela della disabilità e la non autosufficienza per garantire maggiori prestazioni (non solo monetarie) a chi ha più bisogno e allineare questa componente essenziale del nostro Welfare alle esigenze di una società che invecchia e un mercato del lavoro più mobile di un tempo. È la proposta chiave lanciata ieri dai vertici dell'Inps in occasione della seconda giornata delle celebrazioni per i 120 anni di fondazione dell'Istituto. Un progetto di riordino che punta su una ridefinizione dell'accertamento dello stato di invalido civile con valutazioni medico-legali più "tabellari", basate sulle evidenze cliniche e meno esposte alle discrezionalità con cui lavorano oggi le Commissioni delle Asl.

Dall'attuale prestazione solo cash si passerebbe poi a servizi alla persona che potrebbero essere maggiorati fino al 25%, con l'Inps nel ruolo di coordinatore centrale nella gestione dei servizi erogati da Stato, Regioni ed enti locali, per evitare sovrapposizioni e dispersioni degli interventi. L'obiettivo è migliorare l'allocatione di una spesa assistenziale

le appena al di sotto dei 20 miliardi l'anno (sono 12 miliardi per la sola indennità di accompagnamento che, nella proposta di riforma Inps prenderebbe il nome di Prestazione di assistenza per-

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Da oggi partono i primi pagamenti per le famiglie che hanno ottenuto la certificazione del diritto al reddito di inclusione

Gli obiettivi

01 | MENO DISCREZIONALITÀ
I vertici dell'Inps hanno presentato una proposta di riforma delle forme di tutela della disabilità e della non autosufficienza che punta su valutazioni meno esposte alla discrezionalità della Commissione e delle Asl

02 | SENIOR HOUSING
Annunciato anche la costituzione di una Sgr per convertire gli immobili in disuso al «senior housing»

sonale; Pap). Dopo oltre 25 anni anche la legge 104 sui permessi retribuiti ai lavoratori disabili o per la cura di parenti in situazione di disabilità andrebbe aggiornata. In particolare Inps propone di rivedere la normativa che prevede la possibilità di avere tre giorni mensili per tutti i graduati sulla base dell'effettivo bisogno.

Ma ieri dall'Inps sono arrivati altri due annunci. Il primo riguarda l'avvio, con Invimut Sgr, di un piano di valorizzazione degli immobili in disuso per convertirli in «senior housing», ovvero sedi residenziali per anziani con servizi alla persona. Il secondo annuncio riguarda invece la realizzazione di un codice unico europeo che consenta l'identificazione univoca di cittadini che si spostano tra Paesi Ue evitando frodi fiscali e welfare shopping. La proposta per un numero di previdenza sociale europeo - ha affermato Marianna Thyssen, commissaria Ue all'occupazione - verrà presentato in marzo.

Sempre nel corso dell'evento Inps è stato annunciato che i primi pagamenti per il reddito di inclusione, la misura introdotta per il contrasto alla povertà, partiranno oggi.

Privacy. Per il Garante le notizie false vanno rimosse pure dai siti di Paesi extra-Ue

Google deve applicare il diritto all'oblio senza confini

Antonello Cherci

Il diritto all'oblio non ha confini. Se a finire nel sistema di falsità che circolano su internet è un cittadino italiano, la rimozione dei risultati della ricerca sulla sua persona non va circoscritta alla sola Europa, ma deve coinvolgere anche gli altri Paesi extra-Ue. Lo ha deciso il Garante della privacy, intervenuto anche sulle modalità di controllo dei telefonini aziendali.

Google e le false notizie

La vicenda prende spunto da un cittadino italiano che vive negli Stati Uniti. L'interessato lamentava di essere bersaglio sulla Rete di messaggi, pubblicità e siti amatoriali, offensivi della dignità. In alcuni casi, le notizie erano corredate di fotografie e contenevano informazioni sulla salute e su falsi reati connessi all'attività di professore universitario svolta dal ricorrente.

Per questo l'interessato aveva chiesto a Google di deindicizzare dal motore di ricerca tutte le Url che rimandavano ai contenuti diffamatori. La società si era, però, detta disposta ad applicare il diritto all'oblio solo per le versioni europee dei risultati della ricerca.

SIM SOTTO CONTROLLO

I telefonini aziendali possono essere monitorati ma i numeri vanno oscurati e ci vuole una policy con le condizioni d'uso

mente negativo» sulla vita privata dell'interessato.

Le Sim aziendali

Un'azienda può controllare, in un'ottica di contenimento dei costi e valutazione dell'adeguatezza del contratto con il provider, i consumi dei telefonini assegnati ai dipendenti. Questo il parere del Garante, interpellato da un'impresa che aveva affidato a una società esterna il monitoraggio delle chiamate effettuate dalle Sim aziendali. L'impresa ha precisato che le ultime quattro cifre dei numeri vengono oscurate, che le informazioni raccolte non sono utilizzate per finalità disciplinari e che, riguardo alla normativa sui controlli a distanza, è stato sottoscritto un accordo con i sindacati. Unica prescrizione del Garante: l'adozione di un disciplinare aziendale che specifichi come vanno usati i telefonini. Per esempio, se si possono effettuare chiamate private.

MACCHINE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE E LA CONSERVAZIONE ALIMENTARE - i protagonisti del settore

ASSOFOODTEC: l'Industria 4.0 prima della tavola

In Anima/Confindustria Assofoodtec rappresenta i costruttori di affettatrici, tritacarne, impianti frigoriferi, macchine per la lavorazione delle carni, macchine per caffè espresso e attrezzature per bar, macchine per industria alimentare, vending. La rivoluzione 4.0 sta permeando anche i processi dell'industria alimentare. La gestione aziendale, non solo le operations, possono avvalersi di logiche e strumenti che aumentino la produttività. Per questo Anima è presente ai tavoli decisionali: il 4.0 è un vantaggio competitivo sul mercato: investire in tecnologia è l'unico modo attraverso cui differenziarsi dai competitor a basso prezzo.



FIREX Srl - Sedico (Belluno)

Flessibilità e robustezza nei macchinari ad alta automazione di FIREX per industria alimentare

Dietro noti marchi di piatti pronti come "Le Bontà" o di mostarde e confetture come "Lazzaris", c'è la precisione e la creatività di un tecnologo che usa macchinari ideati e costruiti a Belluno da Firex, azienda leader nelle apparecchiature ad alta automazione per il settore alimentare che in pochi anni ha raggiunto una dimensione internazionale, con commesse che arrivano da grandi società di ristorazione e da industrie di caratura internazionale.

Firex investe molto in ricerca e sviluppo dei propri prodotti: a cominciare da CUCIMAX, linea di cuocitori a pressione con mescolatore. «È un macchinario unico sul mercato», spiega Eva Centa, responsabile marketing - che può essere utilizzato per cucinare molteplici alimenti, ha un livello di automazione elevato, controlli di temperatura e ricettari incorporati». Altro fiore all'occhiello di Firex sono le linee Cook and Chill, una tecnologia

espressamente studiata per la produzione, movimentazione e stoccaggio di prodotti liquidi e semi-liquidi. L'offerta si completa con macchine per la cottura e la concentrazione a basse temperature in sousvide. Firex è quindi l'interlocutore ideale per il complesso mercato contemporaneo, che richiede flessibilità per le sempre maggiori esigenze di salubrità, tracciabilità del prodotto, razionalizzazione del lavoro. - www.firex.it



INGEGNERIA ALIMENTARE Srl - Bisignano (Cosenza)

In Calabria un'azienda di ricerca e progettazione per l'industria alimentare e per la depurazione



Ingegneria Alimentare. Lo Staff

È vicino a Cosenza che nasce Ingegneria Alimentare, uno dei più qualificati produttori italiani di macchinari e impianti per l'industria alimentare e della depurazione. Un know-how ventennale che trova le sue radici nella profonda consapevolezza che la ricerca è l'unica chiave per aprire il mondo dell'innovazione. Nascono così nei laboratori dell'azienda alcuni casi di successo, come il sistema di glassatura ad azoto per i bastoncini

di pesce, l'olio spalmabile come sostituto del burro e il gelato a base d'acqua. Anche la progettazione ha una valenza strategica; nei suoi laboratori si costruiscono prototipi sperimentali per la più efficace realizzazione possibile. Dal singolo macchinario ai sistemi completi, l'azienda è così in grado di proporre ai suoi clienti soluzioni totalmente personalizzate.

www.ingegnerialimentare.com

BIANCHI INDUSTRY Spa - Zingonia (Bergamo)

LEI700 PLUS 2CUPS di BIANCHI VENDING: un vero e proprio Coffee Shop personale

Immaginate un coffee shop a portata del vostro dito indice. Immaginate di gustarvi la vostra bevanda preferita nel formato che vi è più congeniale, magari mentre camminiate per strada. Immaginate di impreziosire il vostro caffè o cappuccino che sia, con topping deliziosi, come cioccolato in scaglie, muesli, choco pops. Oppure caramello, vaniglia e altri sciroppi prelibati. Immaginate di completare questo momento di piacere con un dolcetto o un altro mini-snack. Se preferite, da immergere anche in una buona tazza di tè, rigorosamente in bustina. Immaginate un distributore automatico che sa "parlare", che vi aiuta a creare la combinazione di sapori più adatta a soddisfare il vostro palato. L'immaginazione diventa realtà con la nuova LEI700 Plus 2Cups di Bianchi Vending. Una vending machine ideata per offrire all'utente un'esperienza di gusto unica, all'insegna della massima personalizzazione. Ampia scelta di prodotti, tante possibili combinazioni, due formati di bevande tra cui scegliere (standard o XL), la comodità del "coffee to go". In poche parole, l'utente e i suoi desideri al centro. Proprio come entrare in un coffee shop per godersi un momento di relax. Naturalmente, a portata di dito. Tutta la gamma su www.bianchivending.com

Info: ufficio marketing p.capelle@bianchiindustry.com

